

Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro Finanza del DESAT del 29/10/13

L'incontro si è tenuto presso la sede dell'Associazione Ulisse, in via Garibaldi, 33 a Pisa; è iniziato alle ore 18:20 (previsto: ore 18) ed è terminato alle ore 19:35 (previsto: ore 20).

Presenti:

- Massimo Ronchieri (Ass. Ulisse-CRCPP, Coop. Soc. Il Melograno);
- Roberto Lepera (Gruppo Decrescita Pisa InventiamoFuturo);
- Samuele Lo Piano (GIT LI-PI di Banca Popolare Etica).

La prossima riunione del GdL è stata fissata per martedì 5 novembre, dalle ore 18 alle ore 20, presso la sede dell'Associazione Ulisse.

Massimo presenta i tre argomenti all'ordine del giorno, che sono i punti stabiliti alla chiusura del Tavolo "proprietà e finanza" del 21 settembre scorso tenutosi all'Ex-Colorificio Liberato:

1. Tavolo Toscano su Finanza Critica ed Etica;
2. corso su lettura e gestione di bilanci finanziari;
3. percorso verso MAG Tirreno.

Si è convenuto che la ridotta presenza alla riunione odierna non deve demoralizzare: ci sono diverse persone/realità nel territorio interessate (ad esempio: Ass. OdES, Coop. eLabor, Ass. Italia Nicaragua, ecc.), alcune delle quali già attuano forme di mutualità finanziaria (v. *infra*).

1) Tavolo Toscano su Finanza Critica ed Etica.

Su proposta di Massimo, si è deciso di sospendere il progetto, per organizzarsi meglio e raccogliere le forze necessarie. Infatti al momento, nonostante un primo interessamento –ad esempio di MAG Firenze, della struttura operativa regionale di Banca Popolare Etica, di Fiba-Cisl Toscana– non hanno risposto all'appello altri gruppi toscani oltre al DESAT. La nascita di un coordinamento regionale, che si metta in rete con altri gruppi extra-regionali, rimane comunque un obiettivo del GdL Finanza.

2) Corso su lettura e gestione di bilanci finanziari.

Samuele riferisce che sull'argomento se n'è parlato nell'ultima riunione del GIT di Banca Etica. Sono emersi i nomi di alcune persone coinvolgibili per il ruolo di insegnanti/esperti: Giovanni Forte (RES Valdera), Paolo Mascellani (GIT BPE, eLabor) e Giorgio Gallo (GIT BPE, CISP).

Massimo ha annunciato la disponibilità dell'Associazione Ulisse di offrire sia la propria sede, che le proprie competenze comunicative/metodologiche. Ha fatto anche una proposta di possibili docenti per i vari moduli:

- ✓ bilancio familiare → Bilanci di Giustizia Pisa;
- ✓ bilancio ente pubblico → Giovanni Forte e RES Valdera;
- ✓ bilancio impresa solidale → Ass. Ulisse;
- ✓ bilancio MAG → MAG Firenze e MAG Piemonte.

3) Percorso verso MAG Tirreno.

Samuele riferisce che nella riunione del GIT di BPE si è accennato anche alle differenze di funzionamento fra MAG Piemonte e MAG Firenze/Milano/Reggio Emilia.

Basandosi anche sulle domande di Samuele e Roberto, Massimo ha spiegato differenze tecniche e punti in comune dei due modelli di cooperativa finanziaria:

- Tutte le MAG per operare necessitano di 600 mila euro di capitale sociale.
- Per legge è necessario che una cooperativa distingua la raccolta del denaro dall'impiego.
- MAG Piemonte ha fra i suoi soci altre cooperative, non finanziarie. Esse raccolgono risparmio dai loro soci, aprendo dei libretti di risparmio. Il risparmio in eccedenza va nella MAG, che a sua volta lo presta ai propri soci.
- nelle MAG FI/MI/RE, invece, si sottoscrive capitale sociale. Ai soci viene prestato quindi il capitale sociale raccolto.
- MAG FI, a differenza delle altre, nelle transazioni pratica un tasso di interesse nullo.
- MAG FI ha raggiunto 600 mila euro di capitale sociale (da pochi giorni, dopo 5 anni). Fino ad ora esistevano delle associazioni che raccoglievano denaro attraverso dei contratti di mutuo. Nella fase transitoria, si sono avvalsi della collaborazione di MAG RE per poter erogare indirettamente prestiti.

A questo punto si è cercato di coniugare questi modelli con pratiche e interessi/progetti già presenti nel territorio del DESAT:

- **Modello MAG FI.**

Mario Facchini (RASAS, Ass. Raphael) e Ida Chiarini sono già coinvolti in gruppi di riflessione e progetti di microcredito sul modello MAG FI, che ha confermato il proprio appoggio nel percorso verso MAG Tirreno; Francesco Festini di MAG Firenze segue il percorso DESAT dal 2008 circa. Le loro esperienze, focalizzandosi sulla coltivazione di relazioni fiduciarie, sono interessanti per la pratica del tasso di interesse zero, e sono dunque da sfruttare come risorsa per avviare una riflessione ed un percorso culturale che vada in questa direzione.

- **Modello MAG Piemonte.**

MAG Piemonte è stata invitata alla prima Festa di Economia Solidale nel 2006. Da allora è intervenuta in altre tre feste, al corso per animatori di reti di economia solidale. Dal 2005 periodicamente ha fatto consulenze a "Il Melograno" ed eLabor. È stata pure citata la collaborazione finanziaria fra le tre cooperative -socio DESAT- eLabor, "Il Melograno" e "Giovani e Comunità" per la realizzazione di un fontanello pubblico a Capannori (LU).

Azioni nel breve termine e prospettive.

Prima di scegliere se preferire un modello o l'altro (abbiamo comunque mostrato "simpatia" maggiore per quello fiorentino), in linea con quanto emerso dal succitato Tavolo "proprietà e finanza", il GdL Finanza proporrà nella prossima assemblea straordinaria dei soci DESAT del 9/11 le seguenti azioni.

✓ Costituzione di un fondo dedicato al microcredito, gestito dal DESAT, con l'apertura di un conto corrente associato in Banca Popolare Etica. L'obiettivo minimo che poniamo è la raccolta di 5.000 euro nei primi sei mesi attraverso donazioni, tra cui quella di OdES di circa 1.000 euro già stabilita nell'assemblea interna. Si è pensato di usare questo fondo per finanziare, con l'intermediazione di MAG FI, attività artigianali all'interno dell'Ex-Colorificio oppure un produttore dei GAS (ad esempio, il "Progetto Gangalandi" oppure quello di Renato Galeotti di creare una comunità di pescatori a Vada (LI)); per poter beneficiare del prestito occorrerà diventare soci del DESAT.

A seconda dell'esito di questa iniziativa, si valuterà se continuare e confermare un percorso a medio-lungo termine affine al modello MAG FI piuttosto che a quello MAG Piemonte.

✓ Estendere e ottimizzare lo strumento del risparmio sociale promosso dalle cooperative presenti nel DESAT:

a) raccontando l'attività delle cooperative che già lo promuovono (eLabor, “Giovani e Comunità”, “Il Melograno”) e stimolando l'ingresso in esse di nuove persone come soci;

b) sostenendo le altre cooperative del DESAT all'utilizzo del risparmio sociale (Archimede, “Secondo Principio”, ...);

c) stimolando nuove cooperative ad entrare nel DESAT e sostenerle nell'utilizzo dello strumento (ad esempio, la Cooperativa di pescatori “Mare Nostrum” di Viareggio, che rifornisce diversi GAS del nostro territorio).

✓ Il GdL Finanza continua altresì a considerare, come strumento utile per favorire circuiti virtuosi di altra economia, l'introduzione di una moneta sociale/complementare.